

Oggetto	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018-2020
----------------	---

IL CONSIGLIO

Richiamata la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss. mm. ii, che ha previsto l’obbligo anche per gli enti pubblici sottoposti al controllo di regioni e enti locali, di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

Richiamato altresì il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi della trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Vista la delibera dell'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione ex CIVIT) n. 50/2013 contenente le linee guida per la redazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;

Visti :

- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, successivamente approvato dall'ANAC con delibera n. 72/2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- la determinazione dell’A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015 relativa all’aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione dell’A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016, relativa all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- la deliberazione ANAC n.1039 del 28 dicembre 2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5-bis, co.6 del d.lgs. 33/2013”;
- la deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;
- la deliberazione A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017, relativa all’aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la determinazione ANAC n.1134 dell’08 novembre 2017, che ha fatto seguito alle linee guida emanate in materia con determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, relativa alle linee guida integrative del PNA per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

Ricordato che l'Ente ha nominato, con delibera del 5 febbraio 2014, n. 4, il Responsabile della Prevenzione della corruzione cui compete, tra l'altro, l'elaborazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il suo aggiornamento;

Vista la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2018 – 2020;

Rilevato che il predetto piano triennale risulta conforme nei contenuti e nella forma alle esigenze di tutela

Consiglio Deliberazione nr.7 del 31/01/2018 prop. n.7127

previste dalla più volte citata L. n. 190/2012 ed alle specificità di questa A.S.P., considerata la sua ridotta dimensione organizzativa;

Ritenuto opportuno procedere all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione valevole per il periodo 2018 – 2020 proposto dal “Responsabile della prevenzione della corruzione”;

Considerata la necessità e l'opportunità di provvedere in merito;

D E L I B E R A

Di approvare l'allegato Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2018 – 2020;

Di dare al documento di cui sopra adeguata pubblicità;

Di prendere atto che il documento verrà periodicamente aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

Di prendere atto altresì, che gli indirizzi di massima contenuti nel Piano valgono come riferimento generale per la neocostituita partecipata dell'ASP Paolo Ricci, denominata "Paolo Ricci Servizi srl", in attesa della definizione di un proprio sistema di prevenzione della corruzione;

Con successiva e separata votazione il presente atto viene dichiarato immediatamente esecutivo.